

Francesco Perfetti

Dove va la storia contemporanea. Augusto Del Noce e l'interpretazione transpolitica

Nino Aragno Editore, 219 pp., 28 euro

Di recente ha scritto Giuseppe Bedeschi che Augusto Del Noce (1910-1989) non è più al centro del dibattito filosofico e storico-politico. Il problema, piuttosto, è che non vi è più alcun dibattito, al netto di chiassosi chiacchiericci sterili. L'interesse per Del Noce esiste ma riguarda pochi, dal momento che lo Zeitgeist guarda altrove. Questa raccolta di scritti dello storico Francesco Perfetti sul pensatore pistoiese, del resto, s'inserisce nella scia di diverse pubblicazioni di o su Del Noce. Gangemi ha ripubblicato *L'epoca della secolarizzazione* (1970), arricchendolo con un'appendice di ulteriori scritti; la Treccani ha riproposto la voce "autorità" pubblicata per l'*Enciclopedia del Novecento* nel 1979; una monografia delnociana scritta da Luciano Lanna



uscirà a breve. Qualche anno fa, inoltre, Gangemi ha pubblicato l'imponente raccolta degli articoli del filosofo scritti per *Il Tempo*.

Perfetti ne ricorda l'erudizione e le intuizioni fondamentali, avendo anche avuto il privilegio di costruire un proficuo rapporto amicale e intellettuale. Il volume raccoglie, nella fattispecie, saggi di Perfetti sul rapporto tra fascismo, antifascismo e resistenza; sulla concezione transpolitica della storia nell'interpretazione di Del Noce ed Ernst Nolte

(arricchito da un carteggio tra i due); sul rapporto tra scienza e valori tradizionali nell'ambito del dibattito tra il pistoiese e Ugo Spirito; sullo studio delnociano di Jean-Jacques Rousseau, oltre che un'appendice finale sul tema della natura del fascismo e del suo rapporto con gli antifascismi. Tra i moltissimi temi, ne scegliamo due: l'interpretazione transpolitica della storia contemporanea operata da Del Noce e l'opposizione alle tesi agnostiche e scientifiche di Spirito. Quanto al primo tema, per Del Noce la storia contemporanea inizia solo nel 1917 con la Rivoluzione d'ottobre. In tale momento, una filosofia, il marxismo, s'invera in istituzioni politiche. In virtù di ciò, l'ateismo di cui è intriso il marxismo diventa l'elemento cardine dell'età contemporanea, che è appunto epoca della secolarizzazione. Il confronto con Spirito risale al 1969, divenuto poi libro nel 1971 (ora per Aragno), e dà testimonianza di due concezioni antitetiche: per Spirito la crisi del nostro tempo sarebbe da ricondurre al tramonto dei valori tradizionali soppiantato dal progresso della scienza; per Del Noce, al contrario, è l'eclissi di tali principi permanenti ad aver causato il mito idolatrico della scienza e del progresso. (Carlo Marsonet)

ranea, che è appunto epoca della secolarizzazione. Il confronto con Spirito risale al 1969, divenuto poi libro nel 1971 (ora per Aragno), e dà testimonianza di due concezioni antitetiche: per Spirito la crisi del nostro tempo sarebbe da ricondurre al tramonto dei valori tradizionali soppiantato dal progresso della scienza; per Del Noce, al contrario, è l'eclissi di tali principi permanenti ad aver causato il mito idolatrico della scienza e del progresso. (Carlo Marsonet)

